



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO
 via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
 tel. 02.4076944; 02.48701046 - fax 02.40090576
 mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
 internet: www.bvatvb.com



Domenica 4 settembre ≈ Numero 36/16

LUNEDI 5 - *Memoria liturgica della beata Maria Maddalena Starace, fondatrice delle suore Compassioniste Serve di Maria*

ore 18.00: S. Messa e Vesperi in onore della beata

ore 21.00: Incontro con le Catechiste

MARTEDI 6 **ore 21.00:** Incontro di programmazione della "Festa Patronale 2016"

GIOVEDI 8 **ore 09.30:** L'Arcivescovo presiederà in Duomo il Pontificale nella festa di Maria Nascente inaugurando il nuovo Anno Pastorale

SABATO 10 - DOMENICA 11
"DUE GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE"
in casa autogestita a Gandellino BG

Tutti coloro che si occupano o che vorrebbero occuparsi dei ragazzi nella nostra Comunità sono invitati a partecipare

Informazioni in oratorio (dalle 16.00 alle 19.00)
 o presso la segreteria parrocchiale

DOMENICA 11

Raccolta straordinaria di fondi per le zone terremotate dell'Italia centrale

MARTEDI 13, ore 17.00

Inizio del Catechismo per i ragazzi/e della prima Media

Gli incontri proseguiranno tutti i martedì fino al ricevimento del Sacramento della Cresima

VENERDI 16 SETTEMBRE, ore 21.00

Incontro con i genitori dei Cresimandi

COMUNITÀ EDUCANTE

La Parola di Dio della Domenica

11 settembre

II^a dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

Israele, la vigna del Signore..

Lettura del profeta Isaia.

5, 1-7

Così dice il Signore Dio: «Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgomberata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che produ-

cesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi».



Abbiamo creduto in Cristo per essere giustificati.

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati.

2, 15-20

Fratelli, noi, che per nascita siamo Giudei e non pagani peccatori, sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno. Se pertanto noi che cerchiamo la giustificazione in Cristo siamo trovati peccatori come gli altri, Cristo è forse ministro del peccato? Impossibile! Infatti se torno a costruire quello che ho distrutto, mi denuncio come trasgressore. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

*I due figli inviati nella vigna.
È venuto Giovanni e non gli avete creduto;
i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.*

✠ **Lettura del Vangelo secondo Matteo**

21, 28-32

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Gesù racconta questa storia ai capi del popolo affermando con chiarezza che sono loro a non aver voluto ascoltare la voce di Dio attraverso Giovanni e che per questo nel Regno dei cieli saranno superati da pubblicani e prostitute, che invece a Giovanni hanno creduto. E lo scandalo suscitato da quest'ultima affermazione è identico a quello di tanti cristiani che si sentono “puri” solo perché vanno a Messa e fanno la comunione. Ma Dio ha bisogno di altro. Se il tuo cuore, non è un cuore pentito, se tu non ascolti il Signore, non accetti la correzione e non confidi in Lui, tu hai un cuore non pentito. Ma questi ipocriti che si scandalizzano di questo che dice Gesù sui pubblicani e le prostitute, ma poi di nascosto andavano da loro o per sfogare le loro passioni o per fare affari – ma tutto di nascosto – erano puri! E questi il Signore non li vuole. Bisogna avere il coraggio di aprire il cuore a Dio, anche con la lista dei peccati.

Un santo che pensava di aver dato tutto al Signore, con estrema generosità perché ascoltava il Signore, andava sempre secondo la sua volontà, dava al Signore e il Signore, si sentì chiedere: “Ma tu non mi hai dato una cosa, ancora”. E il santo che era tanto buono dice: “Ma, Signore, cosa non ti ho dato? Ti ho dato la mia vita, lavoro per i poveri, lavoro per la catechesi, lavoro qui, lavoro là...”. “Ma qualcosa tu non mi hai dato ancora”. “Che, Signore?”. “I tuoi peccati”. Quando noi saremo in grado di dire al Signore: “Signore, questi sono i miei peccati – non sono di quello, di quello, sono i miei... Prendili tu e così io sarò salvo” – quando noi saremo capaci di fare questo noi saremo quel bel popolo, “popolo umile e povero”, che confida nel nome del Signore».

Papa Francesco

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo dopo Pentecoste – Terza settimana del salterio

DOMENICA 4 PRIMA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE	08.30 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Fam. Canali, Zanazzi, Della Rosa
LUNEDI 5 S. Teresa di Calcutta B. Maria Maddalena Starace	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 Santa Messa nella memoria liturgica della beata Maria Maddalena Starace
MARTEDI 6 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Fam. Ferronato e Braglia 18.00 ✕ Rocco, Angelo, Giuseppina
MERCOLEDI 7 B. Eugenia Picco vergine	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 ✕ Franco
GIOVEDI 8 Natività della b. Vergine Maria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 ✕ Amedeo, Germana
VENERDI 9 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 ✕ Sofronio, Vittorio
SABATO 10 B. Giovanni Mazzucconi sacerdote e martire	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 Perpetuo suffragio 18.00 ✕ Fam. Confalonieri
DOMENICA 11 SECONDA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE	08.30 ✕ Genitori, parenti e benefattori delle suore Compassioniste S. M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Giuseppe, Enrica